

Nuoto Agli Europei di Berlino la veterana guida le giovani compagne al successo nella 4x200 sl. Oggi negli 800 sfida Paltrinieri-Detti

Fede e le sue sorelle, quattro sorrisi d'oro

Epica rimonta della Pellegrini in ultima frazione: la Svezia crolla, l'Italia trionfa

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — «Non pensavo che fosse realtà». La Grande Sorella abbraccia le sue (più) giovani compagne della 4x200 sl, Alice Mizzau, Stefania Pirozzi, Chiara Masini Luccetti, dopo l'oro di rimonta, l'oro strappato alla Svezia che aveva fatto il vuoto con Sarah Sjoestroem pensando che Stina Gardell, in ultima frazione, potesse tenere il vantaggio, contenendo il ritorno di Federica Pellegrini. Ma Fede spaventa sempre, la sua presenza è un fremito di paura e rispetto che attraversa l'Europeo. «Ai 150 l'ho vista avanti di 2 secondi e mi sono detta: "Ma quando la riprendo?"».

Stina, studentessa-nuotatrice alla University of South California con Dave Salo (dove Fede e il fidanzato di allora Luca Marin volevano andare nel 2009), si sognerà gli ultimi 25 metri per tutta

la vita, con le onde della Divina che la travolgono e, infine, proprio accanto spuntano le unghie multicolori di Federica ad artigliare la piastra. Oro d'emozione. Perché Sarah Sjoestroem, con uno strepitoso 1'53"64 consegna quasi tre quarti di vasca di vantaggio alla compagna. Federica glieli divora un po' alla volta, fino all'attacco finale, affilato, crudele.

Qualche avventizio si attacca ai 3" in meno di Sarah (che non farà i 200 sl) rispetto a Fede, o al 2'01"51 (5" in più) di Stina Gardell. Ma in una staffetta, più che dei tempi di ognuno, contano l'equilibrio complessivo, la continuità, l'atleta giusto nella frazione giusta. La rimonta, in ultima, compete a Federica. E lei va a prendere l'oro per sé e per le sue compagne (7'50"53, record dei campionati).

Genitori, amici, nuotatori, tecnici esultano in uno sventolio di tricolori. Berlino, Italia. Ma Fede ha il viso corrucciato malgrado l'impresa che strappa entusiasmi dal Velodromo a Palazzo Chigi. Tweet di Matteo Renzi: «Bravissime tutte le nostre medagliate. Orgoglio Italia. Ma mamma mia cosa ha fatto Pellegrini. Chapeau». Federica, però, sotto il blocco è preoccupata, non partecipa

subito alla festa, teme un cambio irregolare con Chiara Masini Luccetti che prende il posto di Diletta Carli, componente storica delle «noci di cocco», il soprannome (dal Re Leone, condensato di saggezza di vita) della staffetta da cui è già scomparsa Alice Nesti. Fede: «Il nome lo teniamo, magari dobbiamo cambiare di nuovo. Non è questione di ricambio generazionale. L'età è più o meno la stessa, dipende da chi va più forte. Il nuoto è così, si parla di cronometro».

E allora, Federica, cos'era questa faccetta poco convinta? «Confesso: non me la sono goduta completamente perché il cambio tra Chiara e me mi ha dato la sensazione di essere anticipato. Pensavo che arrivasse lunga e invece ha cambiato braccio, sorprendendomi».

In effetti lo 0.10 con cui Fede stacca rappresenta il tempo di reazione più veloce di tutte e 32 le partecipanti alla finale. «Per il primo 50 mi sono ripetuta "Odio sono partita prima". Così quando ho toccato ho avvisato le ragazze: "Mi sa che abbiamo sbagliato qualcosa, non puntiamoci troppo". Loro hanno subito guardato il tabellone. Poi invece hanno confermato e allora ci siamo abbracciate. Volevo cercare di chiudere forte, perché sapevo che loro passano nel primo 100 veloce, ho aspettato fino ai 150. Più bello così? Mah, dentro c'era un po' troppa suspense». Fede sempre davanti a prendersi la responsabilità, anche di un possibile errore che, per fortuna, non

c'è. «Io parto in ultima per dare sicurezza, ma le ragazze sono state fenomenali, ci abbiamo creduto fino all'ultimo e ci siamo riuscite».

Eccole le ragazze, uno spaccato dell'Italia che nuota in cui Federica, veneta di Spinea, è un filo che annoda l'acqua da Nord a Sud. Alice Mizzau, 21 anni di Bano, tra Udine e Pordenone, il cognome sembra sardo ma in realtà è austro-ungarico. Segni particolari: una sorella con la paura dell'acqua ma non in generale, ora è maresciallo dei carabinieri. La frase: «Volevamo l'oro, ci siamo preparate per questo e ce lo siamo sudate». Chiara Masini Luc-

cetti, 21 anni di Calenzano, fidanzato nuotatore Federico Turri, segni particolari: nostra signorina degli spareggi; ne ha dovuto sostenere uno per la 4x100 sl (perso con Giada Galizi) e in mattinata un altro per la 4x200 sl (vinto su Diletta Carli). La frase: «Il nostro segreto è essere squadra, ci sosteniamo a vicenda». Stefania Pirozzi, 20 anni, di Benevento, segni particolari: due occhi azzurri magnetici, stakanovista, 4 gare individuali. Frase: «Abbiamo dato tutte il massimo». Adesso la Grande Sorella va per conto suo. «Il mio Europeo comincia ora con le batterie dei 200. Questa staffetta era un obiettivo importante ma ora è un'altra storia».

La Divina non è sola, accanto si muove la Generazione Greg. Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti sono di nuovo in finale, negli 800 sl, concorrenza più tosta, ma anche loro lo sono. C'è il ritorno dei velocisti con Luca Dotto e Luca Leonardi nella finale dei 100 sl. Tra le prime otto anche Elena Di Liddo e Ilaria Bianchi (100 farfalla); Giulia De Ascentis ed Elisa Celli, 200 rana. Fede non è sola, c'è un popolo con lei.

Roberto Perrone

Risultati

Uomini

- **200 rana**: 1. Koch (Ger) 2'07"47; 2. Murdoch (Gbr) 2'07"77; 3. Titenis (Lit) 2'08"93; 6. Pizzini (Ita) 2'10"93
- **200 farfalla**: 1. Bromer (Dan) 1'55"29; 2. Biczo (Ung) 1'55"62; 3. Korzeniowski (Pol) 1'55"74; 5. Pelizzari (Ita) 1'56"72
- **50 dorso**: 1. Morozov (Rus) 24"64; 2. Stravius (Fra) 24"84; 3. Wlaker-Hebborn (Ger) 25"00

Donne

- **800 sl**: 1. Carlin (Gbr) 8'15"54; 2. Garcia (Spa) 8'21"22; 3. Kapas (Ung) 8'22"06; 6. Caramignoli (Ita) 8'30'47
 - **200 misti**: 1. Hosszu (Ung) 2'08"11; 2. Willmott (Gbr) 2'11"44; 3. Zaiser (Aut) 2'12"17
 - **100 dorso**: 1. Hosszu (Ung) e Nielsen (Dan) 59"63; 3. Davies (Gbr) 59"74; 6. Zofkova (Ita) 1'00"80; 8. Barbieri (Ita) 1'00"90
 - **4x200 sl**: 1. Italia 7'50"53 (Mizzau, Pirozzi, Masini Luccetti, Pellegrini); 2. Svezia 7'51"03; 3. Ungheria 7'54"23
- Così oggi in Tv**
Diretta su Raisport ed Eurosport alle 15.50 (tuffi trampolino) alle 17.55 (nuoto) e alle 20.15 (tuffi piattaforma)